

Da: segreteria_usieducazione@pec.it
A: segreteria_usieducazione@pec.it;
Cc: protocollo@pec.aranagenzia.it; segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it;
usg@mailbox.governo.it; uffgabinetto@postacert.istruzione.it; dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it;
protocollo_dfp@mailbox.governo.it; segreteria.ministro@pec.mit.gov.it;
segreteria.ministro@istruzione.it; segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it;
dgruf@postacert.istruzione.it; presidente@pec.governo.it; gabmin.relazioniindacali@istruzione.it;
Oggetto: Adesione allo Sciopero Generale proclamato da USI-CIT per il giorno 02/12/2022

USI Educazione (aderente a USI-CIT Unione Sindacale Italiana-CIT)
Via Evangelista Torricelli 19, Milano
tel. 3384802773
PEC: segreteria_usieducazione@pec.it
e-mail ordinaria: info-usieducazione@autistici.org

Oggetto: Adesione allo Sciopero Generale di tutto il lavoro dipendente pubblico e privato
indetto da Unione Sindacale Italiana (USI-CIT) per il giorno 02/12/2022

La Federazione Nazionale denominata Unione Sindacale Italiana - Educazione (in sigla USI-EDUCAZIONE) aderisce all'Unione Sindacale Italiana (in sigla USI-CIT) e ne costituisce sindacato di settore.

Premesso quanto sopra, USI - Educazione aderisce allo sciopero generale di tutto il personale dipendente pubblico e privato proclamato da Unione Sindacale Italiana USI-CIT per il giorno 02/12/2022 per tutta la giornata lavorativa.

Lo Sciopero Generale è convocato per le ragioni che seguono:

PER:

- 1) Rinnovo dei contratti e aumento dei salari con adeguamento automatico al costo della vita e con recupero dell'inflazione reale;
- 2) Introduzione per legge del salario minimo di 12 euro l'ora;
- 3) Cancellazione degli aumenti delle tariffe dei servizi ed energia, congelamento e calmieri dei prezzi dei beni primari e dei combustibili, incameramento degli extra-ricavi maturati dalle imprese petrolifere, di gas e carburanti;
- 4) Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario;
- 5) Blocco delle spese militari e dell'invio di armi in Ucraina, nonché investimenti economici per la scuola, per la sanità pubblica, per i trasporti, per il salario garantito per disoccupati e sottoccupati;

- 6) Rilancio di un nuovo piano strutturale di edilizia residenziale pubblica che preveda anche il riuso del patrimonio pubblico attualmente in disuso, a beneficio dei settori popolari e dei lavoratori;
- 7) Fermare le stragi di lavoratori, introdurre il reato di omicidio sul lavoro;
- 8) Fermare la controriforma della scuola; e cancellare l'alternanza scuola-lavoro e gli stage gestiti dai centri di formazione professionale pubblici e privati;
- 9) Difesa del diritto di sciopero e riconoscimento a tutte le OO.SS. di base dei diritti minimi e dell'agibilità sindacale in tutti i luoghi di lavoro;
- 10) Introdurre una nuova politica energetica che utilizzi le fonti rinnovabili, senza ricorrere a nucleare e rigassificatori;
- 11) L'aumento delle risorse a favore dell'autodeterminazione, la tutela della salute delle donne e per combattere discriminazioni, oppressione nel lavoro, nella famiglia e nella società.

CONTRO:

- 1) Le privatizzazioni e il sistema di appalti/subappalti rafforzati dal DDL Concorrenza, che attaccano gli interessi collettivi a vantaggio di imprese e speculatori;
- B) L'Autonomia Differenziata che disgrega il paese e allarga le differenze sociali tra territori;
- C) L'economia di guerra e la guerra, vera sciagura umana e sociale per i popoli ed i lavoratori.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali come da L.146/90 e successive modifiche e integrazioni.

Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero previsto dall'art.2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Milano, 20/10/2022

Il Segretario Nazionale, Andrea Sardella.